

RASSEGNA STAMPA

TESTATA : IL SOLE 24 ORE DEL 25/10/2017

Ascensori. Più utili e ricavi - Napoli: «Non escludo acquisizioni»

Schindler accelera e punta sull'Italia

Lino Terlizzi

LUCERNA

«L'Italia è in un certo senso un mercato a due facce, da un lato frenato ma dall'altro sempre rilevante per il nostro business. Un mercato sul quale noi puntiamo ancora molto». Silvio Napoli, top manager italiano da marzo presidente del cda del gruppo svizzero Schindler, protagonista nel settore ascensori, tappeti e scale mobili. Alfred Schindler, erede della famiglia che controlla il gruppo quotato a Zurigo, è rimasto nel cda ma ha passato il timone a Napoli. «Da una parte l'Italia - spiega il presidente - sino agli anni '80 è stata in vetta alla classifica per numero di unità installate e ancora oggi è al secondo posto nel mondo come densità di ascensori e scale mobili (dietro la Svizzera, ndr) rispetto al numero di abitanti. Dall'altra, dagli anni '90 non ha ritenuto di adot-

tare una serie di misure che avrebbero ulteriormente alzato gli standard di sicurezza, che se non invece affermate in buona parte dell'Europa. In combinazione al rallentamento economico, ciò ha frenato l'ammodernamento delle installazioni». Tuttavia l'Italia per Schindler rimane importante. Il gruppo ha oltre 2.200 addetti in Italia, di cui circa 200 nella sede di Concorezzo, vicino a Milano. «Il nostro gruppo - aggiunge Napoli - ha creato in Italia la Marine Business Unit, nata nei primi anni '90 e diventata il nostro polo di competenza mondiale per il segmento navi da crociera e mega yacht. Sono oltre 2.500 gli ascensori e le scale mobili realizzati da questa nostra divisione a bordo di oltre 100 navi, negli ultimi 25 anni».

In Svizzera il gruppo ha due siti produttivi, a Ebikon nel Canton Lucerna e a Locarno nel Canton Ticino.

Malabattaglia sui mercati è globale per Schindler, che ha come competitor una pattuglia di big, tra cui Otis e Kone. «L'Asia riveste oggi un ruolo fondamentale - dice Napoli - e rappresenta oltre l'80% del mercato se si guarda alle nuove installazioni. La Cina da sola fa oltre la metà delle nuove unità installate. Noi siamo presenti nel Paese già dagli anni '80 e ora affrontiamo da buone posizioni la forte competizione. Guardando ai servizi, d'altronde, Europa e Usa fanno ancora circa il 60% del mercato nel nostro settore e conservano quindi sotto questo aspetto una grande importanza. Da parte nostra vogliamo continuare a competere su tutti i mercati principali». In gruppo intanto continua a viaggiare spedito. Nei primi nove mesi del 2017 Schindler ha registrato un fatturato di 7,35 miliardi di franchi (+4,3%) e un utile netto di 648 milioni (+10,6%). Come vuole continuare a crescere il gruppo? «La crescita organica - risponde Napoli - rimane il veicolo principale. Ma siamo aperti ad opportunità di acquisto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA